

Alberto Magrin

Genova Capitale della Cultura 2004 a.C.

dal 25/09 al 31/10
opening sabato 25/09 (19-21)

Archè Corso Aurelio Saffi, 7/6 - Genova

Orario: da domenica a venerdì 8-18

(sabato su appuntamento)

Info: tel.010-8603422

e-mail: archecoop@katamail.com



rsvp



Il segno è inconfondibile. È quello della decana Carla Accardi - protagonista di una delle tre personali con cui il Macro di Roma inizia la stagione - che "firma" l'invito. Con tanto di fondo scabrocciato. Con nonchalance. Quando si dice: la classe...

Roma, un aperitivo offerto dal Maxxi. Per tutti i martedì di settembre

In occasione delle mostre dedicate all'artista americano **Ed Ruscha** e all'architetto **Aldo Rossi**, la Darc-Dirigenza Generale per l'architettura e l'arte contemporanea ha predisposto una serie di visite guidate alle esposizioni. Durante le serate, bevendo un aperitivo, verrà inoltre illustrato il progetto e le fasi di costruzione del nuovo museo Maxxi. Museo nazionale delle arti del XXI secolo.

Roma, Maxxi
Via Guido Reni, 2 (ingresso dal lato sinistro della chiesa)
Gli incontri sono gratuiti tutti i martedì dalle ore 18.30 alle 20.00 nei giorni 21 e 28 settembre. È obbligatorio prenotare al numero 06 58434802-4819 o all'indirizzo svannini@dac.beniculturali.it.

Daniel Libeskind riceve il Genovesino d'Oro



Il celebre architetto **Daniel Libeskind**, che fra l'altro sta "ricostruendo" il World Trade Center a New York, lo scorso 9 settembre ha ricevuto il **Genovesino d'Oro**, riconoscimento civico del capoluogo ligure.

(marco enrico giacomelli)

Tra-Monti, dieci giorni di arte e cultura del territorio nel più affascinante rione di Roma

La manifestazione d'arte contemporanea e cultura del territorio **Tra-Monti 004** (promossa dall'associazione 270gg) si svolge nel rione Monti a Roma, nel quadrilatero compreso tra Via Nazionale e Via dei Fori Imperiali.

Giunta alla sua terza edizione, la manifestazione propone due sezioni

principali evidenziando così arte contemporanea e cultura del territorio. La sezione dedicata all'arte contemporanea è costituita da tre percorsi di arti visive con otto installazioni territoriali, mentre la sezione cultura del territorio è costituita da tre percorsi sonori (storia, architettura, miti e leggende).

Il percorso di installazioni territoriali costituisce idealmente il perimetro esterno della manifestazione. Otto artisti, italiani e stranieri, sono invitati a confrontarsi con il territorio del rione Monti. **Jeppie Hein, Olaf Nicolai, Emiliano Maggi, Paolo Piscitelli, Federic Post, Marco di Giovanni, Tanino Liberatore e Riccardo Previdi** producono opere volte a creare un'alternativa alla passività che caratterizza il sistema di relazioni interpersonali all'interno della città contemporanea. La diversa collocazione architettonica e morfologica degli otto luoghi stimola un dialogo, ogni volta differente, tra gli artisti ed il territorio con il quale sono chiamati a confrontarsi, creando molteplici stratificazioni di forme e linguaggi rispetto allo spazio di partenza.

La seconda sezione di programma, legata al territorio, fa conoscere il rione che ospita ed ispira la manifestazione e costituisce l'opportunità per approfondire gli aspetti storici, architettonici e popolari che lo caratterizzano nella sua unità.

I visitatori, attraverso l'audioguida satellitare **CiCERO** distribuita in Piazza Madonna dei Monti, possono intraprendere tre percorsi audio, guidati tra le vie, i vicoli e le piazze, con la possibilità inoltre di noleggiare gratuitamente biciclette ed auto elettriche.

CiCERO presenta le voci degli stessi abitanti più o meno "monticiani", che si raccontano attraverso ricordi, aneddoti e leggende: personalità note della cultura e dello spettacolo che vivono nel rione da anni (Fabrizio Gifuni, Luciano De Crescenzo, Luigi Bojle, Mario Monicelli, Paolo Bonacelli, Remo Gironi, Sandro Curzi, Valentino Parlato), insieme ai "monticiani" veraci che da generazioni assistono all'evolversi del rione (Don Alberto, il nipote di Caci, il sig. Ciccio, Fabrizio il panettiere, Don Federico, Roberto l'edicolante, Massimiliano, La signora Minerva, Nico il pittore, Padre Paolo, Piero il macellaio, Pino il pasticciere, Poppo)...

Tra-Monti 004
Fino al 26 settembre

Roma, rione Monti
info@tra-monti.com
Progetto: associazione culturale 270giorni
Infopoint in Piazza Madonna dei Monti
Artisti e luoghi: Jeppie Hein, Largo Corrado Ricci; Olaf Nicolai, Villa Adobrandini; Emiliano Maggi, Via Panisperna; Paolo Piscitelli, Teatro Dell'Opera (Piazza B. Gigli); Federic Post, Piazza dell'Esquilino; Marco di Giovanni Piazza della Suburra (metro B Cavour); Tanino Liberatore, Via Cavour; Riccardo Previdi, Largo G. Agnesi (metro B Colosseo)

I novanta quadri più pagati di sempre in mostra a Roma. Ma son tutti falsi

Il prof. Daniele Donde, conosciuto come il più famoso falsario d'arte del mondo, dal 3 al 6 settembre ha presentato a Roma la sua collezione d'arte **L'Arte Record**. Tra le novanta opere in mostra all'Hotel Aleph, nuovo gioiellino dell'hotellerie romana a due passi da Via Veneto, **Il ragazzo con la pipa** di **Pablo Picasso**, **Ritratto del dottor Gachet** di **Vincent Van Gogh**, **Au moulin de la Galette** di **Pierre-Auguste Renoir**, **Cesto di frutta** (natura morta) di **Paul Cézanne** e molti altri quadri che hanno fissato incredibili record di mercato alle aste di Sotheby's e Christie's.

Le novanta opere esposte a Roma sono state gentilmente concesse al solo scopo espositivo dalla Forbes Foundation di New York, commissionaria della collezione completa. E non è un caso isolato, considerando che tra i collezionisti di Donde - laurea honoris causa alla New York University nel 1984 - figurano Sofia Loren, Arnold Schwarzenegger, Richard Nixon, Carlos Menem, Roger Moore, Michael Jackson, il principe Carlo d'Inghilterra, il principe Alberto di Monaco ed altri bei nomi del jet set internazionale.

Abruzzo, accuse al Premio Michetti. "Sta diventando un gioco politico"

Tira una brutta aria nella cittadina di Francavilla, sede - dal 1947 - dello storico Premio Michetti. A tirar di sciabola contro la kermesse abruzzese è Giuseppe Iacone, che dalla sua posizione di presidente del **Comitato ricerche storiche** ha denunciato, con alcune dichiarazioni rilanciate dal locale quotidiano "Il Centro", lo scadimento della manifestazione artistica negli ultimi anni.

Nessuna promozione né pubblicità, scarsa valorizzazione del Museo Michetti, conferenze stampa che vengono convocate in città diverse da Francavilla. Insomma, dichiara Iacone, "stanno trasformando il Premio da evento culturale a gioco politico". Cosa risponderà la presidenza della Fondazione Michetti?

Roma, la Fondazione Cassa di Risparmio regala allo Stato l'intera collezione Torlonia. E nasce un nuovo museo nella capitale

Seicentoventi tra marmi, statue, sarcofagi. Per quello che Federico Zeri definì "il più importante museo privato di scultura antica al mondo". Un patrimonio che da quarant'anni è custodito in una... cantina. Ma durante il mese di settembre un'intesa potrebbe sbloccare questo anno cruciale dei beni culturali italiani.

Nel volume **Un liberale alla cultura-Polemiche e prospettive** (Rizzoli, 145 pp, 16,00 euro) il ministro Giuliano Urbani annuncia a sorpresa all'intervistatore Paolo Conti che la Collezione Torlonia starebbe per essere regalata allo

WWW.PRESTINENZA.IT

Dopo la mostra di Sandro Anselmi il Darc presenta al Maxxi (Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo) Aldo Rossi. Nulla da dire su ogni singola scelta, né su altre mille piccole iniziative che la struttura ministeriale, che dovrebbe promuovere l'architettura contemporanea in Italia, ha messo in cantiere. Il fatto è che, se da sole sono tutte scelte plausibili, anche se non particolarmente brillanti, insieme offrono un panorama inquietante e deprimente. Indicano una linea culturale fiacca e ambigua. Anselmi è un progettista che oscilla tra una cauta innovazione e un radicato tradizionalismo, come mostrano le sue opere a tratti brillanti ma mai convincenti perché tutte ingabbiate in un pervasivo formalismo. Rossi, se è un poeta, lo è di un immaginario metafisico ed è stato la bandiera dietro la quale negli anni Settanta e Ottanta in Italia ha trionfato lo storicismo triste, il rifiuto della contemporaneità, la nostalgia. Autore di alcune opere notevoli, è anche il progettista dell'orribile Carlo Felice di Genova, del Monumento a Pertini, dei pasticci eclettici dell'IBA.

Se sommiamo questo all'ambigua posizione assunta dal Darc a proposito della demolizione dell'Ala Cosenza, abbiamo un quadro che non lascia ben sperare. In un convegno dell'InArch, in cui venne letto il suo ultimo scritto, il professor Zevi disse: "Grazie, è un organismo che cura l'architettura contemporanea ne facciamo volentieri a meno se a dirigerlo è un burocrate". Spetta a Pio Baldi, attuale direttore del Darc, e a Margherita Guccione, che si occupa dell'architettura, dimostrare di avere idee chiare e capacità di iniziativa, promuovendo un'effettiva politica culturale e non una pluralità di eventi a pioggia, caratterizzati dall'assenza di coraggio o, peggio, da pulsioni nostalgiche.

Ma soprattutto dovranno dimostrare, dopo la buona partenza con il museo della Hadid, che l'istituzione non si muove con il solito passo all'italiana: quello del gambero. Cosa gli proponiamo? Di puntare più sui giovani e sulla sperimentazione, di evitare glorificazioni di un passato causa del nostro attuale ritardo, di prendere posizione più decisa contro tutte quelle istituzioni, in primis le soprintendenze, che puntano alla conservazione o alla mummificazione delle nostre città.

Insomma, di abbandonare il doroteismo accomodante - ministeriale e piacione - e di assumersi la responsabilità di essere un reale punto di riferimento per l'innovazione architettonica della nazione.

Luigi prestinenza puglisi

Stato grazie all'intercessione di un mecenate, la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, che la starebbe acquistando direttamente dalla nobile famiglia romana, "L'atto di generosissimo altruismo", come lo definisce Urbani negli stralci del libro anticipati dal "Corriere della Sera", permetterà a breve di presentare l'importante raccolta statuarica a Palazzo Sciarra, nel centro di Roma. "Un eccellente spirito di collaborazione tra Stato e privati" continua Urbani "che dovrebbe concretizzarsi a breve. Sempre che qualche diavolo non ci metta la coda..."

Siena, la Tartuca vince il Palio e appaiono le tartarughe del Cracking Art Group



E come **Exibart** aveva previsto ben una settimana prima della corsa, il Palio di Siena realizzato da **Igor Mitoraj** è stato vinto dalla contrada della Tartuca. Tra le varie scene di giubilo ci ha particolarmente colpito quella di Gianni Brunelli, noto collezionista d'arte contemporanea e ristoratore senese. Appassionato contradaio tartuchino, Brunelli ha esposto nella vetrina del suo rinomato ristorante in Via del Porriore (naturalmente "chiuso per vittoria") una delle tartarughe del **Cracking Art Group** che durante la Biennale del 2001 invasero tutti i Giardini di Castello a Venezia.

Siena, Osteria Le Logge
Via del Porriore, 31/33/35
Tel 0577 48013
Fax 0577 224797
osterialelogge@ristoratori.it

Rimpasto alla Regione Sicilia, Granata non è più assessore ai Beni culturali



Si è così concluso, lo scorso 14 agosto, l'iter di rimpasto che ha stravolto e ricomposto nomine e incarichi del governo regionale siciliano. Il presidente della regione, **Totò Cuffaro**, ha dovuto cedere alle pressioni provenienti dalla forze politiche riguardo il peso di Udc e Forza Italia all'interno della giunta. Decisivo è stato l'ultimatum posto dal viceministro all'Agricoltura, **Gianfranco Micciché**, per il quale erano ormai una *conditio sine qua non* l'abbandono dell'*interim* di Cuffaro all'assessorato all'Agricoltura (conseguente all'elezione al Parlamento europeo di **Giuseppe Castiglione**) e l'assegnazione dell'incarico a un esponente di Forza Italia.

Dopo una lunga serie di riunioni, *querelle* e rivendicazioni Cuffaro, cercando di mediare e di non scontentare nessuno, ha definito e reso nota la nuova squadra. Tra i nomi soggetti all'improvviso ricambio, anche quello dell'ex-assessore simaciano ai Beni culturali, **Fabio Granata** (An), ora passato al Turismo. Il ne-assessore alla Cultura è dunque **Alessandro Pagano** (Fi).

Granata, dopo anni di appassionato lavoro finalizzato al rilancio del sistema culturale siciliano, si dichiara soddisfatto degli obiettivi raggiunti, e spende parole di sentito ringraziamento per i dirigenti generali, il capogabinetto e i funzionali dei dipartimenti di Beni culturali e Pubblica Istruzione, collaboratori preziosi per l'operazione di rinascita e sviluppo che ha riguardato la Sicilia negli ultimi quattro anni.

A Granata vanno certo molti meriti: gli investimenti per il restauro, l'attenzione per l'archeologia, la valorizzazione